



# Parliamo di bridge?

Scheda n. 22

## Dialoghi licitativi e possibili incomprensioni

Anna Maria mi ha segnalato questa mano, che volentieri commento.



Apri S in prima contro zona, con 1P, licitazione corretta. N risponde 2F, ugualmente corretta.

La seconda licita di S inizia ad avere come spesso avviene, qualche problematicità: come devo replicare? Ipotesi possibili, in ordine decrescente di preferenza:

3F, 2P, 2SA?

- La prima sembra la più corretta, ma pare aprire la strada ai 5F, licita come sappiamo non ideale. S non sa la vera forza di N, ma comunque servono 28/29 pts e non è detto che N abbia i 14/15 pts necessari.

- Interessante la licita 2P scelta da S: è

lecito ripetere un colore 5° o rischiamo di dare al partner informazioni errate? Tutto sommato le P 5<sup>^</sup> con 3 onori di testa possono anche essere lette come gioco 6<sup>^</sup>, il rischio di guai è modesto.

- Siamo tutti d'accordo che 2SA non sarebbe stata una buona chiamata

Dopo le 2P N decide di chiamare 2SA, chiamata che non pare molto appropriata e descrittiva della mano: sta dicendo al compagno di "vedere" una possibile conclusione a 3SA; però così mostra una mano bilanciata, con 5-3-3-2 e 11 pts al massimo; in realtà la sua è una mano sbilanciata, con 5F 4Q e due doubleton, ma soprattutto non mostra la vera forza della mano, che con ben 16 pts è addirittura in vista di un possibile slam.

E qui il povero S si trova in difficoltà; sa che vi sono buone tenute a P e F, discrete a C, ma del tutto inesistenti in Q, e N non deve essere tanto forte, se chiede a me di decidere la manche; non avendo appreso la vera forza di N, S

passa, concretizzando un grosso guaio e perdendo una manche sicura ed uno slam possibile, disponendo di ben 30 pts.

Quali possono essere le nostre osservazioni?

- La prima è che, dopo l'apertura di S, N deve essere da subito consapevole di essere in zona manche e probabilmente anche in zona slam. Dunque deve fare molta attenzione a trasferire al partner quanto prima l'informazione della sua grande forza, e la necessità di non fermare la licita prima della manche. Se 2F sono ok in prima battuta, bisogna considerare che la seconda licita dovrà chiarire la vera forza della mano di N.
- La chiamata di 2SA appare poco sostenibile, sia perché non descrive una mano sbilanciata, sia perché trasferisce a S una decisione che spettava a N: quella di chiamare una manche, evitando una licita interlocutoria, che lascia S nei guai.
- Dopo la chiamata di 2P di S cosa doveva dire N? Avendo sentito ripetere le P doveva accettare il fit e chiamare P; quante? Possibilmente non 4P, perché mostrano il possesso di 2P e di 12/13 pts (tanti quanti mancano per arrivare a 25/26 pts ipotizzando un'apertura minima di S con 13 pts). Ma N è ben più forte : dopo avere detto di possedere dagli 11 pts in su chiamando 2F, dovrebbe essere sufficiente dire 3P, mostrando di non voler dare un sign off. Se tuttavia N avesse il dubbio che 3P possano essere mal comprese, come licita debole ed interrogativa le 4P, allora è meglio chiamare direttamente 4P, o, meglio, al limite 5P o 4SA, mostrando di avere fit e prospettive di slam. Ciò che appare chiaro è che spettava a N la decisione sulla manche (e sullo slam); 2SA sono una licita interlocutoria, che rimette al compagno la decisione di arrivare a manche.
- E se si fosse arrivati a 4SA? La risposta di S di 5C (2assi), avrebbe indicato a N il possesso di AKP, oppure AP-AQ, oppure ancora KP e AQ. La quasi certezza di avere 2 perdenti non rimediabili. Dunque fermata a 5P, fatte.
- E chiamandone 6? Senza l'attacco a Q se ne fanno 7, ed è improbabile l'attacco di W in quadri con il K in mano. Scherzi del bridge...

Buona domenica, per chi vuole ci sentiamo lunedì alle ore 17.00 on line.